

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 741 Genova, giovedì 9 marzo 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

AUTISMO, PETIZIONE CONTRO LA NUOVA LINEA GUIDA DELL'ISS: «PENALIZZA BAMBINI E ADOLESCENTI»

Cento associazioni ed enti, due sigle sindacali e quasi settecento singoli hanno firmato un documento contro la nuova linea guida sull'autismo di bambini e adolescenti elaborata dall'Istituto Superiore della Sanità. Per i sottoscrittori si tratta di un peggioramento della linea guida numero 21 risalente al 2011.

Una polemica che va avanti da alcuni mesi e che investe anche una problematica delicatissima come l'utilizzo dei farmaci antipsicotici su bambini e adolescenti; a prevederne l'impiego sono state, dal febbraio 2021, le raccomandazioni sui farmaci della nuova linea guida che, lamentano i firmatari dell'appello, suggerisce questo tipo di terapia «pur basandosi su una qualità delle prove bassa, con-

tro il parere degli stakeholder e contro tutte le linee guida esistenti nel mondo, che condizionano l'uso di questi farmaci a precise situazioni, come la compresenza di condizioni psichiatriche per le quali sono stati sperimentati, la cessazione entro tempi limitati e la vigilanza sui risultati con visite frequenti». Contro queste raccomandazioni sono state già raccolte quasi 25mila firme online per chiedere che vengano ritirate.

A questa lamentela si aggiunge quella sulle terapie psicologiche e pedagogiche speciali.

A fine novembre, infatti, 2022 l'ISS ha inviato in consultazione agli stakeholders la parte della linea guida sugli interventi non farmacologici definiti "psicosociali". In questo caso, sostengono i sottoscrittori, "il panel analizza le prove con

grande severità, quella solitamente usata per i test sui farmaci, che non aveva neppure adottata per le raccomandazioni uscite nel febbraio 2021, ed esclude così dal suo esame quasi tutte le sperimentazioni che usualmente si fanno nel campo "psicosociale", anche perché considera troppo piccole quelle con meno di 100 casi trattati». In sostanza, il panel esclude la maggior parte degli interventi basati sulla terapia Aba, tutte le migliaia di sperimentazioni effettuate fra il 2015 e il 2022, in Italia e all'estero, vengono scartate e tutti gli interventi definiti "psicosociali" vengono classificati con «qualità delle prove molto bassa», pur raccomandabili ugualmente tutti.

In questo modo tutti i centri delle Asl e quelli convenzionati potranno continuare ad erogare solo «un paio di ore di logopedia e psicomotricità alla settimana, senza provvedere con quelli effettivamente più efficaci», tra i quali «gli interventi intensivi precoci,

(Continua a pagina 2)

COMUNICARE IL SOCIALE
IL TERZO SETTORE FA NOTIZIA

Sommario:

Autismo, petizione contro la nuova linea guida dell'ISS: Penalizza bambini e adolescenti	1	I CSV come agenti di sviluppo del volontariato nei territori	10
Croce Verde Rivoli: In partenza corso per soccorritori	2	Viaggiatori stranieri a Genova osservano e giudicano la città	11
Le donne dimenticate vittima di tratta	3	Paolo Giardelli: "La memoria ritrovata"	12
Claudio Carrieri: "ÆSSENZA"	5	Salotto Letterario Musicale	13
Al via l'asta benefica delle stelle nello sport per sostenere la Fondazione Gigi Ghirotti	6		
La nascita della "Fondazione Fiochetto Lilla"	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

che garantiscono maggiori autonomie e abilità nel corso della vita e sicuri risparmi futuri in termini di assistenza».

«Purtroppo – si legge nell'appello – per problemi di bilancio, il servizio sanitario nazionale dovrà privilegiare tutti quegli interventi che costeranno meno e la Conferenza Stato Regioni, in fase di aggiornamento delle Linee di indirizzo del 2018, non potendo comparare tali interventi dal punto di vista dell'efficacia, sarà indotta soltanto

a risparmiare sulla spesa. Pertanto, il rischio è proprio questo: inserire nelle Linee di indirizzo solo quegli interventi psicoterapici e pedagogici speciali che hanno costi pubblici bassi indipendentemente dalla loro reale efficacia, senza valutare, caso per caso, quali utilizzare in base ai bisogni, che sono fortemente differenziati. Le Regioni, tutte in sofferenza di bilancio, si adegueranno alla scelta del maggior risparmio immediato».

Nel caso in cui invece una famiglia optasse

per un intervento psicoeducativo che ritiene più efficace ma più costoso e non inserito nel nomenclatore tariffario dei livelli essenziali di assistenza o nelle linee guida regionali, dovrà pagare. Una circostanza che i firmatari considerano «inaccettabile e poco etica, perché rinnega i principi di equità del SSN e della legge 134/2015 sull'autismo e potrà alimentare il mercato delle terapie a pagamento».

di Bianca Bianco

Comunicare il Sociale è una testata giornalistica edita da CSV Napoli ETS (Centro di Servizio per il Volontariato della città metropolitana di Napoli) interamente dedicata al Terzo settore, al mondo del volontariato e della solidarietà, alle associazioni.

---ooOoo---

Comunicare il Sociale
CdN Isola E1 80143 - Napoli
redazioneweb@comunicareilsociale.com
tel: +39 081 562 4666

CROCE VERDE RIVOLI: IN PARTENZA IL CORSO PER SOCCORRITORI

La Croce Verde di Rivoli, associazione aderente all'Anpas, organizza il nuovo corso per diventare volontari soccorritori e volontarie soccorritrici, con inizio sabato 18 marzo 2023.

Il corso, al quale è ancora possibile iscriversi, è interamente gratuito ed è rivolto a cittadini maggiorenni interessati a imparare le tecniche di primo soccorso e con la possibilità di donare parte del proprio tempo per svolgere servizi di volontaria-

to all'interno della Croce Verde di Rivoli.

Il corso è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte e abilita a operare a bordo delle autoambulanze del Sistema di emergenza urgenza sanitaria 118. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale e si terranno, in orario serale, presso la sede dell'associazione in via Adige 13, Cascine Vica Rivoli.

La formazione prevede una parte teorico-pratica di 54 e un tirocinio protetto di 100 ore in ambulanza in affiancamento a personale esperto.

Gli argomenti trattati durante le lezioni riguarderanno diverse tematiche tra cui: il Sistema di emergenza-urgenza 118, i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comu-

nicazioni, la gestione dell'emergenza, la rianimazione cardiopolmonare, il trattamento del paziente traumatizzato, il bisogno psicologico della persona soccorsa. Inoltre, all'interno dello stesso corso è prevista la formazione e l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero. Per informazioni e adesioni: 335 7559060.

Il volontario soccorritore e la volontaria soccorritrice, acquisita la certificazione da parte della Regione Piemonte, saranno in grado di operare in modo coordinato con la Centrale operativa del Sistema di emergenza, di gestire l'organizzazione di un soccorso sicuro, di valutare le condizioni di un soggetto bisognoso di soccorso sanitario

classificandolo secondo i codici protocollati e di prestare l'assistenza di primo soccorso sul luogo e durante il trasferimento verso la struttura sanitaria competente.

La Croce Verde Rivoli, aderente all'Anpas, grazie ai suoi 305 volontari, di cui 122 donne, e diversi dipendenti ha svolto nell'ultimo anno oltre 43mila servizi con una percorrenza di un milione di chilometri. Effettua prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, trasporti socio sanitari, servizi di emergenza 118 e assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni sportive. Il parco automezzi è composto da 15 autoambulanze, un mezzo attrezzato per trasporto disabili e 22 autoveicoli per trasporti socio sanitari.

Luciana SALATO
Ufficio Stampa - Anpas
Comitato Regionale
Piemonte



LE DONNE DIMENTICATE VITTIME DI TRATTA

Ci sono orrori ai quali rischiamo di assuefarci.

Papa Francesco esorta incessantemente il mondo a non abituarsi al male di cui la tratta di esseri umani è un atroce esempio. Un'emergenza sociale così grave e diffusa da unire come un doloroso "fil rouge" tutte le urgenze collettive che si susseguono e si sommano nel tempo. Il racket della prostituzione coatta, infatti, non si è mai interrotto neppure durante le limitazioni socio-sanitarie nel triennio della pandemia. Allo stesso modo l'immane tragedia delle guerre in Ucraina, in Africa e in Asia alimenta lo spietato sfruttamento delle moderne schiave.

Big Bang

I mercanti di morte, poi, mettono a rischio per denaro la vita dei migranti abbandonati al largo delle coste europee rifornendo anche il racket più turpe e orrendo. Quello della sopraffazione e dell'umiliazione della dignità delle creature più fragili e indifese. La Giornata mondiale della donna offre l'occasione di rilanciare l'appello per la liberazione delle vittime della tratta. Come insegnava il Servo di Dio don Oreste Benzi quella che si consuma ogni notte sulle strade del meretricio è "l'ingiustizia più antica e odiosa del mondo"

perché "nessuna donna nasce prostituta, ma c'è sempre qualcuno che ce la fa diventare". Per il mondo della prostituzione in Italia l'arrivo sulla scena di don Oreste Benzi è stato un Big Bang. L'incessante, testarda azione di persuasione sulle istituzioni e sulle Forze dell'Ordine, lo scandalo in senso etimologico ed evangelico di una tonaca che di notte scende in strada in mezzo alle donne schiavizzate dal racket del sesso ebbero un effetto dirompente sulla società e la mentalità corrente. Progressivamente un tema ritenuto disdicevole e impronunciabile veniva imposto nell'agenda pubblica. Da quel momento in poi nessuno poteva fingere di ignorare o voltare la testa dall'altra parte anche se il tentativo strisciante di screditare don Oreste, di sbeffeggiarlo, di ritrarlo come un esagerato fu violentissimo. Come sempre accade per gli autentici rivoluzionari dopo aver fallito con le denigrazioni si arrivò alle minacce vere e proprie. In un modo o nell'altro quel prete dalla tonaca lisa e chi lo seguiva andavano fermati.

False soluzioni

Non c'è offesa peggiore alla coscienza individuale e collettive del tentativo di risolvere un male con un altro male. Regolamentare la prosti-

tuzione è la più insopportabile e indegna delle menzogne che l'uomo si racconta da millenni. Codificare il mercimnio coatto equivale a negarne l'irriducibile iniquità. La soluzione alla prostituzione coatta non potrà mai essere legalizzare un'ingiustizia. I cosiddetti "clienti" sono corresponsabili di un abominio, perciò solo disincentivando e sanzionando la domanda si può abbattere l'offerta di questo ignobile mercato e liberare le persone costrette a prostituirsi. Con la Comunità [Papa Giovanni XXIII](#) in trent'anni di attività abbiamo liberato dalla strada e accolto tante ragazze schiavizzate e ridotte a "bancomat" della criminalità organizzata, le soccorriamo in strada e le accogliamo nella casa "Tra Le Nuvole" ora dedicata a Papa Francesco che di loro non ha mai smesso di prendersi cura. Il Pontefice ha ascoltato il grido di queste figlie venendo personalmente ad incontrarle, aprendoci il suo cuore di Pastore universale ed insegnandoci l'importanza della misericordia, come racconta nella prefazione al [mio libro "Donne Crocifisse"](#). La situazione richiede interventi su larga scala. Con l'emergenza profughi globale (aggravata dal conflitto russo-ucraino) le organizzazioni criminali hanno trovato nuove opportunità per reperire, condizionare e introdurre in Italia le vittime del mer-

cato della prostituzione coatta. Mai incontriamo ragazze che ci dicono di vivere serenamente sulle strade della schiavitù e di essere contente dei loro schiavisti.

Sfruttamento

Alla radice di tutto c'è sempre lo sfruttamento economico. Nella Grecia classica, nei bordelli, una prostituta guadagnava al giorno due oboli, mentre la paga giornaliera di un operaio erano 6 oboli (circa 50 euro odierni). Nell'antica Roma, il guadagno giornaliero medio di una meretrice era di 2 assi, mentre quello di un artigiano di 12 assi e un legionario di 10 assi. Nella Firenze medioevale, una prostituta del bordello municipale incassava 2 fiorini, mentre una cortigiana 50 fiorini e un tessitore specializzato 6 fiorini. Nella Venezia rinascimentale una prostituta guadagnava ai bagni pubblici un ducato al giorno, mentre la paga media di un marinaio era di due ducati. Un secolo fa, in Francia, una prostituta da strada incassava due franchi al giorno, una meretrice in una casa di tolleranza 4 franchi e un impiegato statale 30 franchi.

(Continua a pagina 4)

INTERRIS -

Testata

giornalistica

fondata da Don

Aldo Buonaiuto

e iscritta al

Tribunale di

Roma al n. 182

in data 23 luglio

2014

IN  **TERRIS**

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

(Continua da pagina 3)

Oggi la prostituzione è la terza industria illegale al mondo per fatturato, dopo armi e droga. È una forma moderna di schiavitù e i martiri sono soprattutto donne e bambini. I numeri descrivono un quadro sconcertante. L'Istat, nel rendere noto l'ultimo report dell'indagine condotta sul sommerso, rileva che **"i servizi di prostituzione realizzano un valore aggiunto pari a 3,6 miliardi di euro"**, ossia poco meno del 25% dell'insieme delle attività illegali e consumi per circa 4 miliardi di euro. Il dato è confermato dall'Ufficio Studi della Cgia, l'associazione degli artigiani e delle piccole imprese.

Turpe mercato

Il Codacons rileva un costante aumento dei clienti che hanno raggiunto quota tre milioni, così come delle prostitute, passate da 70 mila a 120 mila in un decennio con il fatturato della prostituzione che risulta cresciuto del 25,8% (passando dai 2,86 miliardi di euro del 2007 ai 3,9 miliardi di euro annui del 2016). **Il fenomeno della prostituzione si è evoluto, nel corso degli anni, con la società, adeguandosi ai tempi che corrono.** Secondo l'analisi dell'associazione per la tutela dei consu-

matori Codacons, **le prostitute che operano in strada rimangono la fetta di mercato più grande (il 60%).** Il restante 40% è rappresentato da chi si vende in luoghi privati, come casa propria o altre strutture non all'aperto. Si registra, nell'ultimo decennio, **una fortissima crescita di prostitute cinesi**, che svolgono prevalentemente la propria attività al chiuso (case, centri massaggi, locali).

Grado di civiltà

Il grado di civiltà di un Paese, come ha ricordato il **presidente della Repubblica** durante le celebrazioni per l'**8 marzo 2019**, al Quirinale, si misura dalla condizione della donna in quella società. **Davanti a una platea in maggioranza femminile**, il capo dello Stato ha sottolineato come lo sfruttamento sessuale delle donne sia una pratica criminale purtroppo largamente diffusa. **"Ci sono lezioni del passato su cui è opportuno meditare"**, ha proseguito Mattarella riferendosi alla **Legge Merlin** che sessantuno anni fa dichiarò fuorilegge lo sfruttamento della prostituzione. **"Dovette lottare, in Parlamento e fuori da esso, contro pregiudizi e stereotipi inaccettabili, duri a morire – sottolinea – Vi erano parlamentari che sostenevano persino che alcune donne nascevano prostitute e pertanto non sarebbero mai cambiate. Quella legge fu una tappa**

importante nel cammino di liberazione della donna. Oggi quella senatrice, **Lina Merlin, sarebbe in prima linea contro la tratta di questo nostro tempo**». Non meno importante la reazione ferma che bisogna avere contro chi usa violenza fisica e psicologica, fino in molti casi a procurarne la morte, contro mogli, figlie e fidanzate. Non possiamo continuare ad assistere inerti alla violenza nelle case e nelle strade. È infatti **un compito costante di tutti rimuovere gli ostacoli** che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, **impediscono il pieno sviluppo di ogni persona umana.** Sul mercato del lavoro le condizioni delle donne italiane sono ancora critiche e il tasso di occupazione femminile insoddisfacente, soprattutto se paragonato agli altri Paesi europei. Nella nostra società infatti ci sono risorse civili e morali in grado di continuare il percorso della libertà, della parità, della differenza che arricchisce la comunità. **Il presidente Mattarella ha anche espresso parole durissime sugli uomini "complici" della tratta.** Mi piace ricordare il 7 dicembre 2018, quando **Mattarella aveva partecipato a Rimini al 50esimo anniversario della Papa Giovanni XXIII**, incontrando anche le ragazze salvate dalla strada. In quell'occasione mi venne spontaneo rivolgergli **la richiesta di dedicare la festa della donna pensando alle vittime di tratta.** Lui ci ha ascoltato.

Esempi di vita

Ai giovani si presentano due modelli di vita: da una parte quello **indicato dal Papa che soffre con le donne violate** e che incita le nuove generazioni ad avere il coraggio di compromettersi e di sapersi battere a favore del bene; **dall'altro quello di un sistema "antipersona"**, ovvero di una costruzione ben studiata per ridurre l'essere umano a una cosa senza anima. **La visione alla quale destinare la propria vita**, invece, trae fondamento dall'intera storia cristiana che proietta l'individuo nell'avvenire, prescindendo da ogni vincolo temporale. Nell'antropologia cristiana, infatti, il tempo e l'uomo coincidono. **La nostra società ha indubbiamente bisogno di prospettive lungimiranti**, quindi non a scadenza ravvicinata come gli alimenti. **La prostituzione è un'inequivocabile e terribile violazione della dignità umana.** Considerando che la dignità umana è espressamente citata nella Carta dei diritti fondamentali, il Parlamento europeo ha il dovere di riferire in merito alla prostituzione nell'UE e di esplorare soluzioni che consentano di rafforzare la parità di genere e i diritti umani a tale riguardo. **Quindi è impensabile poter legittimare il desiderio perverso e disumano rivolto a giovanissime ragazze usate come carne da macello per soddisfare chi pensa di avere il diritto di comprare il corpo altrui per motivi sessuali.**

don Aldo Buonaiuto
8 Marzo 2023





Se vogliamo che l'uomo possa ancora rappresentare la misura, il canone del disegno universale, diremo che fare arte significa agire secondo un'etica che, pur negando una nostra posizione di privilegio nel mondo, comunque ci impone di vivere in armonia con quell'ordine naturale, che noi stessi rappresentiamo.

L'opera d'arte che è traccia del nostro fare, non potrà più essere punto di arrivo, termine di un metodo, rappresenterà invece un documento plastico, elastico in continua ricerca di un equilibrio non soggetto a una regola fissa. Un equilibrio dinamico e in divenire, che dipende dalla nostra possibilità e volontà di trattenerlo per un istante e legarlo alla nostra esperienza.

Si tratta di un Metodo nuovo, che emerge attraverso la storia dei nostri tentativi di ordinarlo, rispettando quella legge non scritta che ci rende umani.

In questo senso l'opera d'arte sarà non finita per definizione, la sua integrità, la sua forma compiuta come fine estetico, non più necessarie. Anzi, come in un processo ciclico, dove fine e origine si toccano, una volta completata, l'opera deve essere demolita frazionata, annullata la sua identità formale.

Æssenza più che un'azione iconoclasta è un rito sacrificale che genera il seme di una rinascita, la spinta da cui ripartire e tentare ancora di stabilire l'equilibrio fra noi e il mondo.

C'è un aspetto spirituale: un attimo prima di dissolversi nella rivelazione dell'assenza, la nostra mente può afferrare e cogliere il confine dorato del proprio annichilimento. Andare oltre non è concesso, la nostra comprensione si ferma al concetto di vuoto: il vuoto può essere riempito, mentre assenza è luogo di una dimensione altra, non rappresentabile.

Distruggendo la rappresentazione, noi apriamo la porta all'intuizione di ciò che non è comprensibile.

Tornando all'arte: assenza non è vuoto né mancanza, è possibilità, suggestione, invito alla condivisione, germe di rappresentazione, vita nuova.

Corre alla mente la Nike

di Samotracia, ma il principio vale anche per i frammenti anonimi dei reperti archeologici; le tracce dell'assenza seguono un percorso che, incrociando le vie della storia, va dalla venere di Savignano, all'incompiuto michelangiolesco, all'informale, comprendendo, attraverso i secoli, perfino i barbari scempi degli iconoclasti.

Persino i guerriglieri del Daesch, con le loro barbare azioni iconoclaste, mentre facevano a pezzi le antiche statue, paradossalmente, contribuivano a risvegliare i loro spiriti, moltiplicandone la forza insopprimibile: Infatti i frammenti delle opere distrutte hanno mantenuto il DNA dell'intero, diventando a loro volta opere compiute.

(Il pensiero di Eraclito emerge dai pochi frammenti che ci sono pervenuti, ma ciò che lo rende ancora vivo, non è la possibilità di recuperarne l'originaria completezza perché quei frammenti sono un'opera nuova, il pensiero di Eraclito compiuto anche attraverso il nostro).

Ripartendo dai frammenti, potremo narrare la storia dei tentativi di intonare il nostro procedere alla Armonia del Mondo e perfino, nel tempo presente, compiere azioni di cura concreta, anche in ambito culturale e sociale.

Per tramite dell'Arte, in Æssenza, materia e spirito tornano nuovamente ad evidenziarsi come aspetti reciprocamente imprescindibili della natura.

Circolo degli
Artisti
Pozzo Garitta,
32 17012
Albissola
Marina (SV)

AL VIA L'ASTA BENEFICA DELLE STELLE NELLO
SPORT
PER SOSTENERE LA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI

Cimeli straordinari donati da grandi "Stelle nello Sport" per sostenere la **Fondazione Gigi Ghirotti** che opera per l'assistenza socio-sanitaria di persone con malattie inguaribili che necessitano di cure palliative, a domicilio e in hospice. Su

www.memorabid.com/stellenellosport ritorna l'**Asta benefica delle Stelle** che festeggia il 18° anno con la partecipazione di grandissimi campioni: da Roberto Baggio a Pecco Bagnaia, passando per le gemelle Asia e Alice D'Amato, Lorenzo Musetti, Mauro Pelaschier, Gianmarco Tamberi, Carlotta Gilli, Alessandro Michieletto, tanti calciatori della Serie A e molti azzurri di diverse discipline.

Non solo calcio, come nello spirito del progetto Stelle nello Sport lanciato nel 2000 da Michele Corti. A sostenere la "maratona benefica" per la Gigi Ghirotti sono numerose Federazioni Società sportive con i loro principali campioni.

Insomma, le Stelle del calcio, i campioni olimpici, mondiali ed europei di tante discipline sportive. Un grande gioco di squadra che approda su **Memorabid**, la piattaforma digitale fondata da Alberto Zacchetti Ceriani che offre e garantisce una continua selezione dei migliori cimeli sportivi.

"In questi lunghi e intensi anni di aste benefiche – racconta Michele Corti, presidente di Stelle nello Sport - abbiamo potuto contare sulla **partecipazione delle stelle più luminose dello sport mondiale**: da Valentino Rossi a Federica Pellegrini, da Bebe Vio ad Alex Zanardi. E ancora Cristiano Ronaldo, Messi, Milito, Del Piero, Totti, Mancini, Ibrahimovic, Buffon, Platini, Magnini, Pizzo, Tempesti, Tamberi, Straneo, Vettel, Eto', Vanessa Ferrari, Piccini, Pennetta, Vezzali, Moioli, Egonu, Antonio Rossi, Nino Benvenuti, Cammarelle, Sagan, Bugno, Bargnani, Mc Enroe, Fognini, Campriani... e molti altri. Oggi riparte il nostro viaggio a sostegno della Gigi Ghi-

rotti".

L'Asta delle Stelle nello Sport è patrocinata da Coni, Cip, Sport e Salute e Ussi Liguria ed è dedicata al ricordo di **Gian Luigi Corti**, uno dei fondatori (insieme al figlio Michele) del progetto Stelle nello Sport. **Ogni settimana** si potranno trovare all'asta maglie e cimeli originali e autografati. Si parte con una sessione tutta azzurra: dalla **Figc** sono arrivate le maglie autografate delle nazionali, quella maschile di **Raspadori** e quella **femminile** con tutti gli autografi delle protagoniste. Dalla ginnastica arriva il primo **body azzurro di Asia e Alice D'Amato**. Poi la maglia della **nazionale di scherma** autografata da Stefano Cerioni, Alice Volpi, Arianna Volpi, Martina Favaretto, Francesca Palumbo, Tommaso Marini, Alessio Focconi, Daniele Garozzo e Guillaume Bianchi. E ancora la maglia autografata di **Luca Bellini**, indossata ai Mondiali di Canoa Polo in Francia. Dal mondo paralimpico cuffia e occhiali di due

stelle del calibro di **Simone Barlaam** e **Carlotta Gilli**. Dalla Fijlkam arrivano i cimeli di **Viviana Bottaro** e **Nello Maestri** (karate) e **Maria Centracchio** (judo). E poi le maglie "vincenti" della pallavolo, dall'oro di **Alessandro Michieletto** al bronzo di **Cristina Chirichella**.

Nelle prossime settimane scenderanno in campo tanti calciatori. C'è la maglia del **Napoli** capolista con gli autografi di tutti i suoi campioni, ma anche quelle di Sampdoria, Genoa, Spezia, Entella, Atalanta, Juventus, Torino, Milan e Inter. Pezzo pregiato la bandiera dei Mondiali di "Italia 90" autografata da **Roberto Baggio**.

Dal **Motomondiale** arrivano i cimeli di Pecco Bagnaia, Franco Morbidelli, Enea Bastianini, Fabio Quartararo. Ci sono le azzurre dell'arco **Chiara Rebagliati** e

(Continua a pagina 7)

Sulla
piattaforma
Memorabid.com
la 18° edizione
della "maratona
benefica"

CHARITY PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



www.stellenellosport.com



(Continua da pagina 6)

Cinzia Noziglia, i pallanuotisti dell'Iren Quinto, le sciatrici della Nazionale USA, oro nel Team Event ai Mondiali in Francia, la maglia di **Francesca Clapcich**

impegnata alla Ocean race e la bandiera del giro del mondo che per la prima volta arriverà in Italia (a Genova) autografata da **Mauro Pelaschier**. La maglia azzurra delle ultime Universiadi invernali di Lake Pla-

cid e quella della Nazionale italiana di **Rugby**. E poi la racchetta utilizzata nell'ultima semifinale di Coppa Davis da **Lorenzo Musetti** e altri cimeli in arrivo.

Le aste sono aperte sul sito

www.memorabid.com/stellenellosport e proseguiranno fino alla fine del mese di maggio. Ogni settimana tanti campioni, tanti cimeli, tanto "amore" e sostegno per la Gigi Ghirotti.

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO
13-19 Marzo 2023

La Società Italiana di Neurologia (Sin) da anni è impegnata nella promozione della ricerca scientifica sul cervello, nella formazione dei neurologi e nella lotta alle malattie del sistema nervoso. La **Settimana del Cervello** è un'iniziativa promossa da Sin con lo scopo di accrescere la consapevolezza del pubblico nei confronti della ricerca sul cervello e sulle malattie neurologiche.

Per questa edizione, l'argomento sarà dedicato a una tematica di dibattito e discussione: **La Nuova Era del Cervello**.

La **Settimana del Cervello** si svolgerà dal 13 al 19 marzo 2023 e si articolerà in incontri specifici (conferenze e seminari) su temi relativi alla **Nuova Era del Cervello**.

I centri neurologici che parteciperanno all'iniziativa, organizzeranno eventi aperti a tutti, con lo scopo di promuovere la conoscenza delle funzioni del cervello, delle malattie neurologiche e delle prospettive future della ricerca scientifica neurologica.

Il Presidente Sin
Prof. Alberto Di Lorenzo

Sin
Società Italiana di Neurologia

Sin

BRAIN AWARENESS WEEK

LA NUOVA ERA DEL CERVELLO

CERVELLOPLASTICO

podcast

il podcast in psicologia della musica,
neuroscienze e tecniche espressive

nuovi episodi
dal 13 marzo 2023

ascolto gratuito al sito
www.cervelloplastico.it

Psicologia e Ricerca

Psicologia, Psicologia della Musica, Neuroscienze, Musicoterapia

dal 2008

Ψ

atelierdi psicologia

www.psicologiaericerca.it

LA NASCITA DELLA “FONDAZIONE FIOCCHETTO LILLA”

Il 15 marzo, giornata nazionale del Fiocchetto Lilla, dedicata alle malattie del comportamento alimentare verrà presentata, in diverse città d'Italia, la neo-nata Fondazione Fiocchetto Lilla.

Fondazione Fiocchetto Lilla ha sede principale a Grosseto, nasce dalle esperienze e dall'impegno di chi (persone che hanno affrontato la malattia, madri, padri, fratelli, sorelle, amici, compagni) negli anni ha lottato in prima persona e si è impegnato per far conoscere e riconoscere le malattie del comportamento alimentare. Esperienze che si sono concretizzate nelle associazioni:

“Così Come Sei”, fondata da Francesca Lazzari, che ha perso uno dei suoi quattro figli,

“Mi Nutro di Vita”, presieduta da Stefano Tavilla, che ha visto morire la figlia, Micaela Bozzolascio e Sebastiano Ruzza che hanno vissuto la malattia sulla propria pelle,

“Perle Onlus”, fondata da Mariella Falsini, che la malattia la conosce da vicino, Simona Corridori ideatrice codice lilla e Maria Carla Martinuzzi,

A seguito di numerose riflessioni queste tre associazioni pervengono oggi al traguardo della creazione, come soci fondatori, di una nuova realtà di respiro nazionale.

Prevenzione, ascolto, etica, credibilità, comunicazione, ricerca, formazione, tempestività, continuità assistenziale - in un'unica parola: CONCRETEZZA è quanto la Fondazione Fiocchetto Lilla intende mettere a disposizione delle persone affette da malattie del comportamento alimentare e delle loro famiglie.

Dopo anni spesi nei rispettivi ambiti territoriali per aiutare persone, dialogare con le istituzioni, locali e nazionali, fare prevenzione e informazione, sensibilizzare la cittadinanza, approfondire studi e stimolare competenze professionali, è giunto il momento che il lungo e spesso sofferto percorso svolto fino ad oggi intraprenda nuove strade, con mezzi adeguati alle nuove e crescenti sfide.

Anorexia, bulimia, binge eating, vigoressia, ortorexia. Le malattie del comportamento alimentare (note come DCA o, più recentemente, DNA - disturbi della nutrizione e dell'alimentazione) sono diventate nel tempo una vera e propria emergenza nazionale e sociale. Dopo la pandemia hanno raggiunto numeri che non possono più essere ignorati: un aumento che sfiora il 40%, una crescita dei ricoveri che tocca il 50%. Vittime soprattutto gli adolescenti ma anche gli adulti, spesso dimenticati e considerati troppo compromessi per ricevere cure adeguate. Una piaga sociale che colpisce

in modo trasversale indipendentemente dal reddito, dal genere e dal livello culturale. Sono malattie psichiatriche complesse che coinvolgono la mente e il corpo. Pericolose perché subdole e mortali. Nella fascia adolescenziale rappresentano la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali. Ne soffrono 4 milioni di persone, sempre più bambini (tra i 9 e i 12 anni) sempre più maschi.

Non sono molte le malattie psichiatriche che vantano un primato di numeri così alto, nonostante questo le problematiche connesse ai DCA/DNA non sono ancora oggi percepite nella loro reale incidenza e portata distruttiva: gli approcci di cura sono per lo più profondamente inadeguati e, soprattutto, disomogenei nelle varie zone del territorio nazionale. Le malattie del comportamento alimentare costituiscono un'emergenza silenziosa nel nostro Paese, spesso coperta da vergogna, non riconoscimento, trascuratezza e sottovalutazione, non solo sociale e culturale, ma anche medica e sanitaria.

“La malattia mentale rappresenta l'emergenza sociale del XXI secolo”. Per questo le malattie del comportamento alimentare non possono più essere ignorate, per questo devono essere riconosciute e viste, per questo i percorsi di cura devono essere adeguati e sufficienti su tutto il

territorio nazionale, per questo deve iniziare la ricerca, la formazione, la prevenzione. Questa patologia non deve continuare ad essere un fallimento per la società intera.

Fondazione Fiocchetto Lilla da oggi si propone di operare concretamente, a partire dai seguenti obiettivi:

- certificare un progetto di prevenzione per le scuole primarie di tutto il territorio nazionale, coinvolgendo famiglie e insegnanti, con criteri di riproducibilità e obiettivi comprensibili, misurabili, osservabili (follow up a distanza sui ragazzi);

- offrire appoggio alle famiglie e ai malati con gruppi di ascolto e mutuo aiuto;

- dare un sostegno concreto e un aiuto a chi soffre di malattie del comportamento alimentare attraverso la ricerca, al fine di individuare i percorsi di cura più adeguati ed efficaci;

- coltivare un confronto attivo con le istituzioni pubbliche e gli enti privati al fine di velocizzare la creazione di una rete di servizi territoriali su tutto il territorio nazionale. Evitando così dolorose migrazioni e purtroppo morti premature;

- tutelare il diritto del malato e delle famiglie con una struttura adeguata anche attraverso un supporto legale;

- creare un organo di controllo che, attraverso i media e i social, segnali chi strumentalizza a scopopersonale o di lucro queste malattie e chi ne soffre;

(Continua a pagina 9)

(Continua da pagina 8)

- collaborare con le Università allo scopo di incrementare lo studio di queste patologie;

- entrare in contatto con le case farmaceutiche per stimolare la ricerca di farmaci sempre più adatti e specifici;

Fondazione Fiocchetto Lilla agire nella concretezza.

La Fondazione verrà presentata:

Grosseto - Sala Pegaso, Palazzo della Provin-

cia, p.zza Dante - dalle 10 alle 13.

Genova - Casa Luzzati, Palazzo Ducale Cortile Maggiore Piazza Matteotti 9 – dalle ore 17.30

Milano - Casa della Psicologia, piazza Castello 2 – dalle ore 18.30

Torino - Collegio San Giuseppe, Via San Francesco da Paola 23 - dalle ore 17

Per info contattare la segreteria organizzativa: fondazionefiocchettolilla@gmail.com



Il 15 marzo 2023 in occasione della
XII GIORNATA NAZIONALE DEL FIOCCHETTO LILLA
 per la sensibilizzazione sulle Malattie del Comportamento Alimentare
 verrà presentata, in diverse città d'Italia, la neo-nata
FONDAZIONE FIOCCHETTO LILLA



GROSSETO - Sala Pegaso, Palazzo della Provincia, p.zza Dante dalle 10 alle 13.
 Presenteranno: Mariella Falsini, **presidente** e **fondatrice** della fondazione
 Simona Corridori **fondatrice**, Maria Carla Martinuzzi **fondatrice**

GENOVA - Casa Luzzati, Palazzo Ducale Cortile Maggiore Piazza Matteotti 9 dalle ore 17.30.
 Presenteranno: Stefano Tavilla **fondatore** della fondazione, Micaela Bozzolasco **fondatrice**

MILANO - Casa della Psicologia, piazza Castello 2 dalle ore 18.30.
 Presenteranno: dottoressa Deborah Colson, Agnese Buonomo

TORINO - Collegio San Giuseppe, Via San Francesco da Paola 23 dalle ore 17.
 Presenteranno: Francesca Lazzari **fondatrice** della fondazione, Sebastiano Ruzza **fondatore**

Per info contattare la
 segreteria organizzativa:
fondazionefiocchettolilla@gmail.com

I CSV COME AGENTI DI SVILUPPO DEL VOLONTARIATO NEI TERRITORI

Un manifesto per fare bene insieme

Noi, Centri di Servizio per il Volontariato:



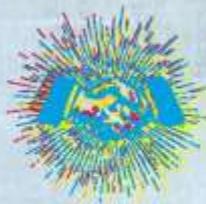
promuoviamo la crescita delle esperienze associative

I CSV promuovono la crescita del volontariato, favorendo la realizzazione di quanto previsto nella Carta costituzionale, che valorizza la libertà di associazione, la sussidiarietà, l'attivazione e il protagonismo delle cittadine e dei cittadini nelle comunità. Le esperienze di volontariato sono l'espressione di forze creative e innovative che alimentano il legame nei territori e la fiducia tra le persone



alimentiamo la collaborazione tra le realtà del volontariato

I CSV sostengono l'interazione tra le diverse esperienze associative presenti nei territori. I problemi della vita sociale sono oggi tali e tanti che diventa strategica la collaborazione per tutelare i diritti sociali: da solo nessuno tutela nessuno. La collaborazione consiste nel mettere insieme le rispettive risorse e competenze a servizio di progettazioni condivise



favoriamo la cooperazione tra volontariato, istituzioni e imprese

I CSV, forti del loro radicamento nel territorio, favoriscono la cooperazione tra esperienze di volontariato, istituzioni locali e realtà imprenditoriali sensibili al bene comune. Attraverso azioni di animazione territoriale, formazione e consulenza (patrimonio sviluppato dai CSV in oltre 25 anni e secondo quanto previsto dall'art. 63 del DL 117/17), sostengono il lavoro di rete per la cura delle comunità locali e per favorire l'attuazione di processi di animazione condivisa



valorizziamo le forme emergenti di volontariato

I CSV valorizzano le forme emergenti di volontariato, informali e di vicinato, che manifestano senso di cura e prossimità. Se riconosciute e accompagnate dentro progettualità più ampie, queste disponibilità possono diventare una risorsa di comunità che cresce nel tempo. Questo significa per i CSV rivolgersi non solo al volontariato formale, ma anche al volontariato informale



animiamo la cultura della convivenza, del dono e dell'aiuto

I CSV si propongono come animatori culturali del territorio, consapevoli che per sviluppare il volontariato occorre animare una cultura della convivenza, del dono e dell'aiuto. In questa prospettiva i CSV, attraverso le proprie azioni quotidiane, aiutano le realtà di volontariato a trasformare il proprio fare in un agire culturale, facendo emergere i valori che le azioni-solidali si incaricano di tradurre nella realtà



sviluppiamo le capacità organizzative del volontariato

I CSV sostengono la crescita delle capacità organizzative del volontariato, perché sviluppare il volontariato significa dotarlo di una organizzazione capace di uscire dalle autoreferenzialità, di tutelare il ricambio generazionale e di favorire il protagonismo delle nuove generazioni, di dare forza al gruppo e di essere efficace nel perseguimento delle finalità. In assenza di cura organizzativa anche le motivazioni e il senso della scelta dell'essere volontari rischiano di indebolirsi



riconosciamo l'orizzonte dei diritti

I CSV sono consapevoli che per un volontariato adeguato alle sfide del tempo "fare bene insieme" non è semplicemente fare il bene, ma creare nei territori condizioni in cui i diritti siano tutelati. Perché i diritti sono le risorse che una società civile mette a disposizione delle persone per progettare la propria vita, non sentirsi totalmente in balia degli imprevisti dell'esistenza, avere fiducia che non saranno abbandonati al loro destino



focalizziamo i problemi e le sfide dei territori a livello nazionale

I CSV in questi anni, attraverso CSVnet, sono diventati sempre più una rete che connette esperienze, storie e appartenenze diverse tra loro. La loro forza è di riuscire a collegare il Sud, il Centro e il Nord, rendendo visibili i problemi e le fatiche della convivenza sociale, ma anche dando voce alle energie costruttive e creative che sono presenti nel nostro Paese e che quotidianamente costruiscono diritti e democrazia

I CSV sostengono i valori e tutte le esperienze di volontariato che nei territori si declinano in diversi modi e ambiti: tutela dei diritti, contrasto alle povertà, assistenza alle persone di ogni età e in ogni condizione di fragilità, migranti e cooperazione internazionale, tutela dell'ambiente, tutela degli animali, soccorso sanitario e protezione civile, sport, promozione della socialità, conservazione del patrimonio artistico culturale, beni comuni e beni confiscati alla criminalità organizzata, sostegno a una cultura della pace.

I CSV (come già dalla legge 266) sono sostenuti dalle Fondazioni di Origine Bancaria attraverso il Fondo Unico Nazionale (FUN) previsto dal Codice del Terzo Settore.

#cartadesign

 CSVnet



Genova **A** piedi

SABATO 11 MARZO 2023

**Viaggiatori stranieri a Genova
osservano e giudicano la città**

**Visita guidata con
Maria Teresa Traverso**

**Appuntamento alle ore 15,00
presso uscita Metro Principe**

**Quota di partecipazione 8 euro
prenotazione obbligatoria scrivendo a
prenotazioni.ge@gmail.com**

FOTO MASSIMO COLUCCI



COMUNE DI GENOVA



Municipalità di San Terenzo Ligure

La memoria ritrovata

nei libri di **Paolo Giardelli**



Giovedì 9 Marzo ore 17:15
Auditorium del Centro Civico Buranello

- Le STORIE raccontate
dalla viva voce dell'autore
- I CANTI della tradizione Popolare-
col Coro *Le vie del Canto*
diretto da Giovanna Ponsano

Ingresso libero e gratuito





Il **CUP**

in collaborazione con la

FILARMONICA SESTRESE

invita i Soci e la Cittadinanza a partecipare al

SALOTTO LETTERARIO MUSICALE



Parleremo del libro

La solitudine dei numeri primi

di Paolo GIORDANO

Sabato 11 Marzo 2023

ore 15.30

Auditorium ex Manifattura Tabacchi - Sestri Ponente

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Con il patrocinio di



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO DI MEDIO PONENTE

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)